

ANNO2075. MISSIONE RED GLOW DI CARLOS

Anno 2075. Missione Red Glow. Razzo: Blue Phoenix. Nome Colono: Stephen Miller

Obiettivo: stabilizzazione di una colonia umana su Marte. Stato: Entrata in orbita

Caro Diario,

è arrivato finalmente il giorno tanto atteso. Dalle missioni "Apollo" per la Luna, che mio padre mi raccontava, a questa per Marte sembra che sia passato solo un attimo di tempo! E invece poco più di un secolo. Mentre noi stiamo finalmente per entrare nell'orbita di Marte, sulla Terra stanno facendo di tutto per raccogliere più provviste possibili, creare giganteschi razzi e spostare qualsiasi cosa che sia elettronico su Marte. Perché? Beh, perché gli scienziati hanno appena scoperto che l'inversione dei poli magnetici terrestri si completerà rapidamente nell'anno 2077 e, dato che da tempo abbiamo iniziato ad usare dispositivi elettronici nei nostri corpi, questa semplice inversione dei poli porterebbe ad una quasi estinzione della razza umana. Così abbiamo solo due anni circa per salvare millenni di storia e 9,8 miliardi di persone, trasportando tutto e tutti su Marte: non sarà facile! Centinaia di specie animali sia bipedi che quadrupedi da trasportare e le piante naturalmente. Pochi credono nella riuscita di questa missione ed io sono uno di questi. Sono, appunto, un colono a bordo del Blue Phoenix, un razzo tutto blu per ricordare il cielo terrestre e, sebbene io abbia tanta paura di veder fallire questa missione, tengo accesa la fiamma della speranza!. Qui sul razzo la vita è difficile, ma i miei compagni di viaggio sono tutti emozionati per la "Nuova Casa Rossa" e – non voglio mentire – anche io lo sono. Dopotutto faccio parte di una missione che determinerà il destino dell'Umanità.

Anno 2075. Missione Red Glow. Razzo: Blue Phoenix. Nome Colono: Stephen Miller

Obiettivo: stabilizzazione di una colonia umana su Marte Stato: Atterraggio

Caro diario,

abbiamo aspettato qualche mese ma finalmente il personale di volo ci ha avvertiti che oggi inizierà l'operazione di atterraggio, ma che ci vorranno almeno ventiquattro ore per portarla a termine in sicurezza perché a bordo siamo ben diecimila persone, senza contare i seicento astronauti della M.A.S.A. (Mondial Aeronautics and Space Administration) che portano avanti la missione spaziale. Come è possibile in un solo razzo? Ti starai chiedendo. Ebbene, è molto semplice: il razzo è un modello molto più grande di quelli standard. Ciò comporta i suoi rischi: poiché abbiamo più massa del normale, gli asteroidi vengono attratti dalla nostra forza gravitazionale e dobbiamo schivarli ogni volta. Di certo questo sarà un problema molto più serio quando verranno mandati in orbita i due razzi di massa gigantesca che riescono a trasportare fino a sette miliardi di persone. Ma riguardo al problema degli asteroidi la M.A.S.A. ha calmato l'opinione pubblica dichiarando che su questi due razzi di massa verranno installati numerosi missili "di estinzione", di cui sei nucleari, per deviare la rotta degli asteroidi. Oh! Avverto un potente tremolio. Credo che stiamo per atterrare.

Anno 2076. Missione Red Glow Nome colono: Stephen Miller

Obiettivo: Preparare la colonia umana su Marte Stato: Stabilizzazione colonia Red City

Caro diario,

siamo atterrati su Marte cinque mesi fa e da quel momento i nostri robot costruttori hanno fatto un ottimo lavoro, realizzando cinque città abbastanza vicine e grandi quasi quanto la moderna città di Las Bay in Inghilterra. Dalla Terra, intanto, i miei genitori mi hanno mandato delle foto a dir poco agghiaccianti, con le città sventrate e razziate, raccontandomi che stanno aumentando gruppi di persone che non credono nell'imminente catastrofe. Infatti, si fanno chiamare "Resilienti" e, poiché credono che l'impiego di soli due razzi per la missione sia semplicemente un piano del governo per risolvere il problema della sovrappopolazione, hanno deciso di non partire. Nonostante il governo abbia chiarito in una conferenza stampa che al momento erano disponibili solo due razzi per mancanza di tempo e di personale, alla partenza dei due razzi Vitruvian I e II in onore all'uomo vitruviano di Da Vinci, circa dieci milioni di Resilienti sono rimasti sulla Terra. È da pochi giorni che la popolazione terrestre è atterrata su Marte ma già comincia ad ambientarsi in fretta e bene, anche se durante il viaggio il modulo "Sixth arm-Vitruvian II " contenente circa 600 milioni di persone è stato perforato a causa di un asteroide provocando perdite umane. Tutti hanno cercato di mettere in pratica quanto imparato prima di partire: espirare il prima possibile, usare il bottone di emergenza e cercare di raggrupparsi prima della perdita di coscienza. È stata un'esperienza orribile, ma grazie alle misure di sicurezza sono sopravvissute quattrocentosettanta milioni di persone.

Anno 2077. Colonia Red City. Nome colono: Stephen Miller

Stato: Assegnato al secondo quartiere di Red City, Strawberry,

Caro diario,

contro ogni mia aspettativa non abbiamo avuto nessun problema di conflitti interni o di sovrappopolazione. Stiamo vivendo bene, grazie al "terraforming" della superficie marziana, ma c'è un solo problema: le nostre scorte d'acqua si stanno esaurendo. L'acqua dei ghiacciai è stata consumata da tempo e l'idrogeno rimasto nel nostro generatore idrico comincia a scarseggiare. "Dobbiamo tornare sulla terra" è il messaggio che riecheggia per le strade delle città marziane. Una nuova missione, un nuovo razzo, un nuovo viaggio nello Spazio mi attendono!

Anno 2077. Missione Red Mirror. Razzo: Blue Ashes obiettivo: Ritorno sulla terra

Stato: Atterrato sulla Terra

Caro diario,

sono appena tornato sulla Terra. Circa 3 mesi fa Marte e la Terra erano allineati e siamo quindi potuti partire con gli altri due razzi di massa distanti da noi circa 50 mila km. Una volta entrati in orbita, abbiamo iniziato la veloce discesa nell'atmosfera terrestre che abbiamo rallentato attivando il paracadute. Non sapevo cosa avrei trovato e quali emozioni avrei provato una volta a terra! Corpi distesi, è stata la prima cosa che ho visto. Solo corpi dappertutto! Dal logo sulle loro felpe era chiaro che fossero i Resilienti. Tutti morti e con una strana bolla rossa sul collo; alcuni distesi in posizioni innaturali come se avessero avuto degli spasmi. Non era stato uno strano ceppo di virus ad ucciderli, nemmeno la fame o la sete ma bensì erano morti folgorati a causa del chip impiantato nel collo: la bolla sul collo e un'altra su un'altra parte del corpo stavano a segnare i punti di entrata e di uscita della scossa elettrica: erano tutti morti a causa dell'inversione dei poli. Era tutto troppo orribile! Sono ritornato dagli altri della mia squadra ad aspettare il resto dell'umanità per risorgere proprio come la Fenicie: una fenicie blu.